

*en sign*  
La rubrica per comprendere  
la finanza sostenibile  
**MATTER**

Giugno 2022

A cura di Riccardo Valeri, Portfolio Manager di Kairos

# NET-ZERO? BASTA BUGIE. Science Based Target initiative (SBTi)

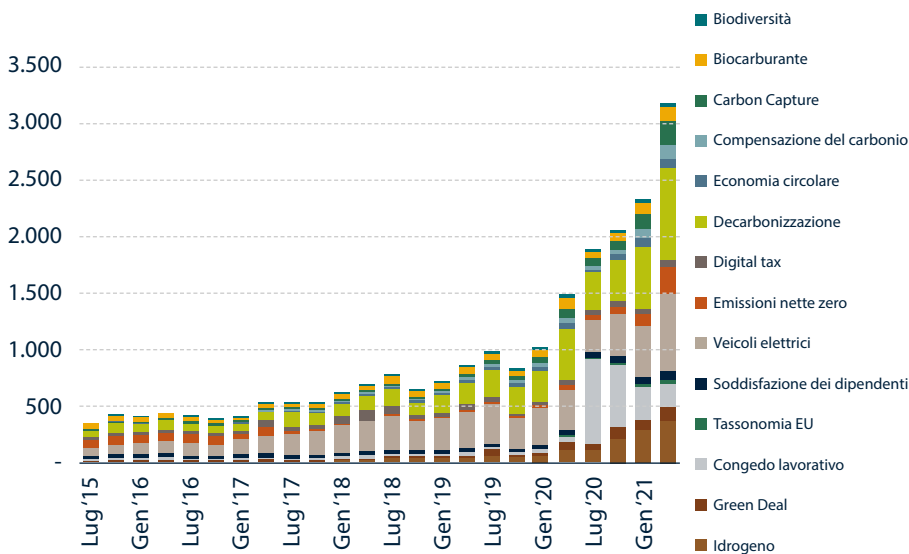
Le persone tendono a mentire quando una risposta veritiera non soddisfa a pieno la realtà di chi sta parlando. Capire se una persona mente non è così scontato. Neanche l'utilizzo della macchina della verità può venirci incontro, infatti in quasi nessun tribunale è ammessa come prova. La scienza ha certificato che i bugiardi professionisti riescono ad aggirare i sensori della macchina senza troppi problemi.

Nel mondo della finanza sostenibile, focalizzandoci soprattutto sulla parte ambientale, **la parola Net-Zero**, cioè ridurre le emissioni di gas effetto serra nette a zero, **è altamente inflazionata.**

Basti solo guardare quante volte è stata citata dalle aziende quotate nelle *conference call* con gli analisti dopo i risultati trimestrali. Solo nell'ultimo anno un aumento del 352%!!!

## La decarbonizzazione e i veicoli elettrici continuano a essere aree di interesse

### Menzioni di temi ESG negli eventi



Fonte: Alphasense

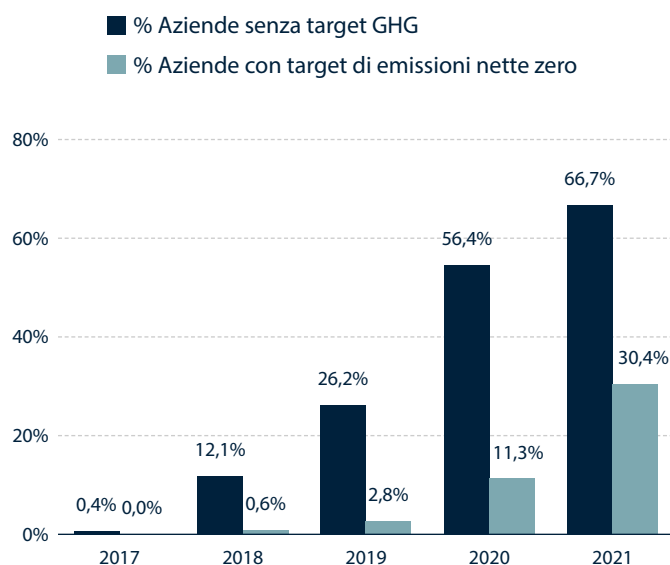
## Interesse per l'argomento Net-Zero anno su anno

|                              | YoY Change  |
|------------------------------|-------------|
| Biodiversità                 | 29%         |
| Biocarburante                | 22%         |
| Carbon Capture               | 194%        |
| Compensazione del carbonio   | 134%        |
| Economia circolare           | 60%         |
| Decarbonizzazione            | 81%         |
| Digital tax                  | 56%         |
| Emissioni nette zero         | 99%         |
| Veicoli elettrici            | 33%         |
| Soddisfazione dei dipendenti | 34%         |
| Tassonomia EU                | 525%        |
| Congedo lavorativo           | 327%        |
| Green Deal                   | 46%         |
| Idrogeno                     | 258%        |
| <b>Emissioni nette zero</b>  | <b>352%</b> |
| Energie rinnovabili          | 16%         |

Focalizzandoci sugli Stati Uniti, nel 2017 praticamente nessuna azienda aveva dei target sulle CO<sub>2</sub>. **Alla fine del 2021, il 66% delle aziende quotate ha un target**

**pubblico di riduzione delle emissioni e il 30% ha un obiettivo specifico di Net-Zero.**

### Emissioni nette zero: dalle dichiarazioni ai fatti concreti



Fonte: ICE Data Services

Normalmente quando si parla di Net-Zero, ci si riferisce temporalmente all'anno **2050**.

Sicuramente la maggior parte delle aziende che hanno dichiarato un obiettivo di Net-Zero è perché è parte centrale della strategia aziendale. Ma per tante aziende virtuose, ce

ne sono altrettante che invece hanno fatto *commitment* alla riduzione delle emissioni solo per un fatto di immagine, ma che poi nella realtà continuano ad operare come prima (*greenwashing*).

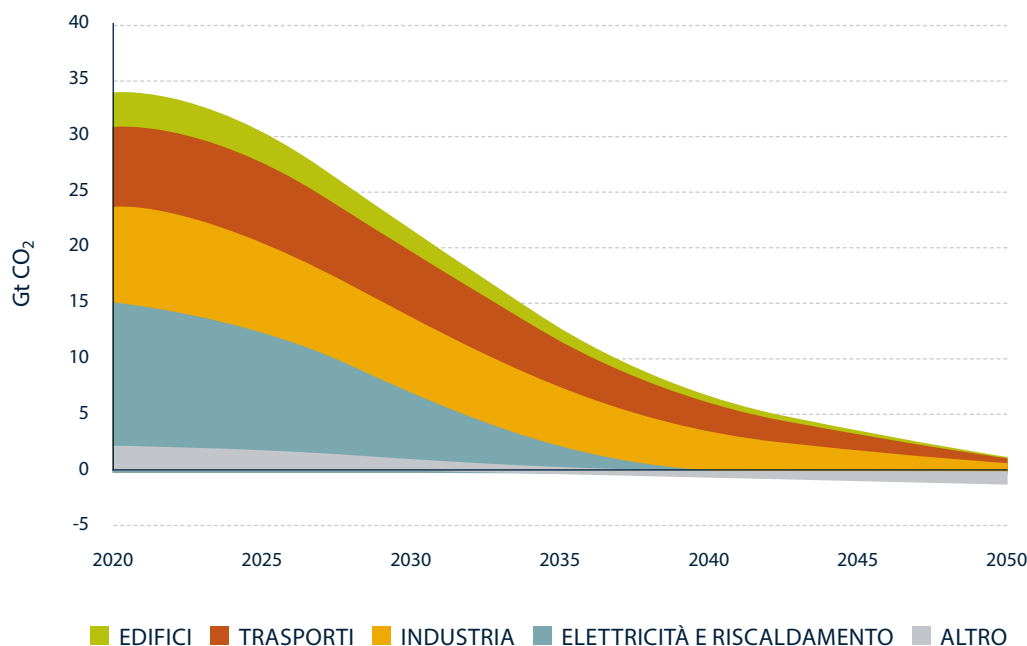
**Tanto più un obiettivo è lontano nel tempo, tanto più sarà opaco e allo stesso tempo sarà difficile da controllare nel presente da parte degli investitori per capire se un'azienda si sta muovendo nella giusta direzione oppure no.**

Ovviamente ci saranno alcune aziende in alcuni settori dove raggiungere la neutralità carbonica sarà più semplice e molto probabilmente sarà fatto anche più velocemente (es: energie rinnovabili). Per altre, al contrario, significa iniziare da subito un vasto programma di investimenti che porti ad una rivoluzione totale della cultura aziendale (es: oil&gas, acciaio, cemento). Per queste aziende, forse anche il 2050 sembra un po' troppo vicino.

Passando per un attimo dalle aziende agli **asset manager**, molti prodotti innovativi, come i fondi art.9 dell'SFDR, che stanno nascendo in questo periodo sul fronte ESG, hanno anche l'obiettivo di misurare le emissioni di CO<sub>2</sub> derivanti dai propri investimenti e di ridurle nel tempo.

La riduzione delle emissioni deve essere fatta secondo una **traiettoria di decarbonizzazione**, cioè una riduzione progressiva delle emissioni seguendo un sentiero delineato. Secondo gli Accordi di Parigi, per arrivare a Net-Zero al 2050, le emissioni dovrebbero diminuire almeno al ritmo del -7% all'anno.

### Andamento della riduzione di CO<sub>2</sub> per raggiungere la decarbonizzazione nel 2050



Fonte: IEA Net Zero by 2050 Flagship Report May 2021. The Global Path to Net Zero Emissions by 2050

### Come fare per riconoscere chi dice la verità e chi mente?

Uno strumento che supporta gli investitori sostenibili a rispondere a questa domanda sono gli **Science Based Target**, che sono **obiettivi di riduzione delle emissioni di CO<sub>2</sub> e degli altri gas climalteranti** coerenti con le indicazioni della scienza del clima, in particolare quelle dettate dall'**IPCC** (Intergovernmental Panel on Climate Change).

I criteri più utilizzati per definire uno "Science based target" sono quelli stilati dalla "**Science Based Target initiative**" (**SBTi**), un partenariato promosso dallo **UN Global compact** (UNGC), dal **World Resource Institute** (WRI), dal **CDP** (Carbon Disclosure Project) e dal **WWF**, che ad oggi conta l'adesione di più di 3.000 aziende in tutto il mondo (56 in Italia).

**Gli investitori possono essere abbastanza tranquilli che tutte le aziende certificate da questo ente alla fine faranno ciò che dicono.**



SCIENCE  
BASED  
TARGETS

DRIVING AMBITIOUS CORPORATE CLIMATE ACTION

L'iniziativa **SBTi** è nata proprio con l'intento di **supportare le aziende nell'adozione di obiettivi ambiziosi di mitigazione** e guidarle **nella transizione ad una economia Net-Zero**.

**L'SBTi riconosce la necessità che le aziende definiscano anche target di medio termine (2025, 2030, 2040), anziché solamente target al 2050. Pertanto, si richiede una chiara definizione delle tempistiche e delle quantità di riduzione delle emissioni di gas serra.**

I **target di riduzione** devono riguardare innanzitutto le emissioni di gas serra associate alle attività dirette e indirette vicine all'azienda, cioè le **emissioni di Scope 1** (ovvero le emissioni associate alla produzione del proprio prodotto o servizio) e **Scope 2** (ovvero le emissioni derivanti dalla generazione di elettricità acquistata o acquisita, riscaldamento, raffreddamento consumato dall'azienda). Devono però essere **comprese nei target SBTi anche le emissioni di Scope 3**, associate alla catena del valore a monte e a valle dell'organizzazione, nel caso in cui esse costituiscano più del 40% delle emissioni totali.

### Come definire gli Science Based Target in azienda?

Il processo di adesione agli SBT richiede:

- l'invio di una lettera di impegno per la definizione di target in linea con l'SBTi (**commit**);
- il calcolo delle emissioni di gas serra (Scope 1, 2 e 3) secondo lo standard GHG Protocol (**develop**);
- il calcolo dei target di riduzione, i quali devono poi essere sottomessi a SBTi per la validazione ufficiale (**submit**);
- i target devono essere pubblicati, entro due anni dalla firma della lettera di impegno (**communicate**);
- **ogni anno l'azienda deve dichiarare pubblicamente le proprie emissioni e i propri progressi verso il raggiungimento dei target di riduzione definiti (disclose).**

Questo ultimo punto probabilmente è il più importante e finalmente riusciremo a capire chi agisce nel concreto per un mondo più sostenibile e chi mente.

**Galileo Galilei** diceva:

*“Meglio è una piccola verità, che una grande bugia.”*

Adattandolo al discorso: meglio fare piccoli passi ogni giorno nella giusta direzione, piuttosto che annunciare target troppo ambiziosi e non rispettarli.